

COMUNE DI GESICO

(Provincia del Sud Sardegna)

Parere del Revisore dei Conti sulla proposta

CERTIFICAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023

Il Revisore Unico

Dott. Giuseppe Cuccu

REVISORE DEI CONTI

COMUNE DI GESICO

Sardara, 30 novembre 2023

Parere 17/23

Oggetto: Certificazione costituzione fondo risorse decentrate anno 2023.

Il sottoscritto Revisore dei Conti:

Premesso:

- Che in data 04/10/2023 il Responsabile del Settore Area Finanziaria ha trasmesso copia della propria determinazione n. 484 del 15/09/2023 avente ad oggetto: *“Costituzione del fondo risorse decentrate per l’anno 2023”*, cui risulta allegata la relazione tecnico finanziaria afferente la citata costituzione;
- Che il citato Responsabile con nota del 04/10/2023, trasmessa a mezzo PEC, ha richiesto specifico parere in merito alla costituzione del fondo di cui trattasi;
- Che il fondo per le politiche di incentivazione del personale si compone della parte stabile e di quella variabile, oltre che del fondo per le Posizioni organizzative;
- Che in data 05/10/2023 codesto Revisore ha certificato la costituzione del fondo risorse decentrate con il parere n. 17/23;
- Che in data 21/11/2023 il Segretario Comunale ha trasmesso una relazione esplicativa di un errore materiale riportato nei documenti trasmessi il 04/10/2023 oggetto del parere n. 17/23;
- Che in data 21/11/2023, unitamente alla nota di cui sopra, il Segretario Comunale ha trasmesso copia della determinazione del Responsabile del Settore Area Finanziaria n. 484 del 15/09/2023 avente ad oggetto: *“Costituzione del fondo risorse decentrate per l’anno 2023”*, cui risulta allegata la relazione tecnico finanziaria afferente la citata costituzione;

Considerato che si rende necessario rilasciare una nuova certificazione del fondo risorse decentrate anno 2023;

Preso atto delle disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali del personale non dirigente del comparto Funzioni locali ed in particolare:

- Art. 8 del CCNL del 16/11/2022;
- Art. 79 del CCNL del 16/11/2022;

Visti

- L’art. 23, comma 2 del D.Lgs.n.75/2017 il quale prevede testualmente quanto segue:

*“Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, assicurando al contempo l’invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l’ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2016**. A decorrere dalla predetta data l’articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. **Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell’anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l’ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l’anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell’anno 2016”**;*

- L’art. 23, comma 3 del D.Lgs.n.75/2017 il quale prevede testualmente quanto segue:

*“Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, **possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile**”;*

- L'art. 40bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001 il quale dispone che:
“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori é effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo”;
- L'art. 8, comma 7 del CCNL 16/11/2022 recante la seguente disciplina:
“Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli del bilancio e relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001”;
- L'art. 79 del CCNL 16/11/2022 il quale disciplina la costituzione del Fondo Risorse Decentrate confermando la suddivisione delle suddette risorse in:
 - a) Risorse stabili, che presentano le caratteristiche di “certezza, stabilità e continuità” e che quindi restano acquisite al fondo anche per il futuro;
 - b) Risorse variabili che presentano la caratteristica dell'eventualità e variabilità e che pertanto la loro quantificazione è connessa prevalentemente a scelte discrezionali dell'Amministrazione Comunale;
- Art. 33, comma 2 ultimo capoverso del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 recante la seguente disciplina:
“Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”;
- Il D.M. 17/03/2020 di attuazione all'art. 33, comma 2 del citato D.L. 34/2019 ed in particolare le indicazioni contenute in premessa riguardante la disciplina del fondo incentivante:
“Rilevato che il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018”;

Viste:

- La delibera di Giunta comunale n. 54 del 13/09/2023 con la quale sono stati definiti i criteri di quantificazione del fondo per il periodo in esame ed in particolare la volontà dell'amministrazione di incrementare il fondo, nel limite previsto dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti, utilizzando l'art. 67 del CCNL 21/05/2018;

Richiamato il principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n.118/2011, in particolare il paragrafo 5.2);

Esaminata la relazione tecnico-finanziaria sulla costituzione del fondo per il personale non dirigente relativa al periodo 2023, redatta dal Responsabile del Settore Area Finanziaria e trasmessa all'Organo di revisione con PEC del 21/11/2023.

Preso atto della quantificazione del "fondo", come definita con determinazione n. 484 del 15/09/2023 a firma del Responsabile del Settore Area Finanziaria, come di seguito esposto:

COSTITUZIONE FONDO PERSONALE DEL COMPARTO ANNO 20223	2023	2016	differenza
Risorse stabili			
Unico importo consolidto anno 2017 - Art. 67 CCNL 21/05/2018	21.822,19		
Quota di euro 83,20 personale in servizio al 31/12/2015 - Art. 67, co. 2, lett. a)	665,60		
Differenziali posizioni di sviluppo - Art. 67, co. 2, lett. b)	525,59		
Ria e assegni ad personam personale cessato - Art. 67, co. 2, lett. c)	996,00		
Art.79, c.1, lett.d	859,30		
Totale risorse stabili	24.868,68	26.543,31	- 1.674,63
Decurtazioni risorse stabili	2.775,53	6.409,20	
Totale risorse stabili al netto delle decurtazioni	22.093,15	20.134,11	1.959,04
Risorse variabili soggette al limite			
Art.79, c.2, lett.a	1.183,00		
Specifiche disposizioni di legge - (Art. 67, c.3, lett. c)	10.249,00		
Art. 67 c. 3 lett. i) e h)	-		
Art. 1 c. 870 L. 178/2020 (risparmi buoni pasto 2020)	-		
Totale risorse variabili stabili	11.432,00	8.751,47	2.680,53
Decurtazioni risorse variabili	-		
Totale risorse variabili soggette al limite al netto delle decurtazioni	11.432,00	8.751,47	2.680,53
Totale Fondo Risorse Personale Comparto anno 2023 al netto delle decurtazioni	33.525,15	28.885,58	4.639,57

Verificato che il fondo per le risorse decentrate 2023, così come definito, consente di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale per quanto concerne la conformità all'art. 1 comma 562 della legge n. 296/2006, nonché il permanere dei equilibri di bilancio;

Evidenziato che:

- il fondo rispetta le disposizioni normative in materia di limiti, non superando l'importo del fondo 2016;
- la spesa relativa alla costituzione del fondo incentivante il personale per l'anno 2023 è stata correttamente prevista nel bilancio di previsione 2023/2025 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 21/04/2023;

Tutto ciò premesso

Visto il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023/2025;

Visto il CCNL 16 novembre 2022 e i CCNLL precedenti per le disposizioni non disapplicate;

Visti gli art. 40, 40bis e 48 del D.Lgs.n.165/2001;

Visto il D.Lgs.n.267/2000 ed in particolare l'art. 239;

Visto il D.Lgs.n.165/2001;

Visto il D.Lgs.n.118/2011 ed i principi contabili applicati in particolare il n. 4/2;

Vista la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25/2012;

Visti lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

Certifica

nel rispetto delle norme richiamate in premessa, che la costituzione del fondo per le risorse decentrate da destinare al personale dipendente l'anno 2023 è stata formulata nel rispetto dei vigenti limiti

normativi/contrattuali e dei vincoli di bilancio per l'esercizio 2023, nel limite dell'importo complessivo di euro 33.525,15.

IL REVISORE UNICO

Dott. Giuseppe Cuccu

(documento sottoscritto con firma digitale)